



QUESTURA DI TREVISO

Divisione Polizia Amministrativa e Sociale

Prot. amm. 246/2013

Treviso, 30.01.2013

**AI SIGNORI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TREVISO
AL SGNOR DIRIGENTE IL COMMISSARIATO DI CONEGLIANO**

E, p.c.

AL SIGNOR PREFETTO

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI TREVISO

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI CONEGLIANO

= LORO SEDI

OGGETTO. Art. 57 TULPS – Autorizzazioni per accensioni pericolose-

Il recente verificarsi di situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità in occasione delle accensioni di fuochi e/o falò a margine di feste e sagre tradizionali, e le connesse ripercussioni sulla salute derivanti dalla ingestione di fumi, sovente oggetto di mediatriche campagne di sensibilizzazione, suggeriscono l'adozione di un mirato attenzionamento del fenomeno che, come noto, è sottoposto a specifica licenza da parte della Autorità Locale di P. S.

Al riguardo, ci si permette di richiamare alcune prescrizioni e suggerimenti che si ritiene debbano essere opportunamente vagliate e, previo necessario esame dei presupposti di fatto e di diritti previsti e dello stato dei luoghi, inserite nel titolo autorizzatorio:

- **sia costituita** una area di rispetto del raggio di 25 metri tra il punto in cui sarà collocata la pira e le zone destinate alla sosta degli spettatori nonché dagli edifici e/o abitazioni circostanti;
- **la suddetta area**, che dovrà essere completamente sgombra da materiale infiammabile e/o esplosivo, dovrà essere delimitata con idonea transennatura in modo da impedire l'accesso a persone estranee all'accensione della pira;
- **la catasta** del materiale utilizzato per il falò non dovrà superare i mt. 5,00 di altezza; essa non potrà essere costituita da materiale altamente infiammabile ma solo da legna e simili;
- **durante la fase di accensione** gli spettatori dovranno sostare ad una distanza non inferiore a 50 metri;

- **l'accensione del falò** dovrà avvenire con contenitori posti in prossimità del centro della catasta contenenti stracci imbevuti di olio a lenta combustione o altro materiale combustibile non esplosivo;
- **dovrà essere impedito** il lancio e/o l'introduzione all'interno del falò di petardi, mortaretti e/o altro materiale esplosivo;
- **dovrà essere costituita** una squadra di emergenza composta da almeno cinque persone, di cui due aventi l'attestato di addetto all'incendio, munita di un carrello con estintore da kg.50 e n.2 estintori da kg.3,00;
- **il personale** della suddetta squadra dovrà vigilare sul corretto evolversi della manifestazione, impedendo che gli spettatori si avvicinino alla catasta o nelle altre aree vietate al pubblico e adoperandosi per all'occorrenza nel caso in cui le faville provocate dall'accensione della catasta provochino eventuali principi di incendio;
- **dovrà essere garantito** un servizio sanitario per il pronto intervento in caso di incidenti;
- **il falò** dovrà essere posizionato sottovento rispetto ad eventuali abitazioni site in loco; il fumo non dovrà arrecare disturbo alle persone e non dovranno crearsi pericoli per la circolazione stradale;
- **al termine** della manifestazione dovrà provvedersi alla bonifica del luogo con i dovuti mezzi ed attrezzature e, prima di abbandonare il luogo, dovrà essere garantito il completo spegnimento del fuoco e la completa combustione del materiale.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale, ulteriore chiarimento.

**Il Questore
(Cacciapaglia)**